

# Guerra insabbia il report Oms poi spiega al capo: «Ho parlato con D'Alema, ci aiuterà al G20»

FRANCESCO BORGONOVO a pagina 5



## ► I DANNI DEL CORONAVIRUS

### D'Alema «protettore» dell'Oms per il G20

Ranieri Guerra (indagato a Bergamo per il piano pandemico) incontrò l'ex premier per garantirsi buoni rapporti col Conte bis. I messaggi del dg aggiunto dell'Organizzazione mondiale della sanità a Brusaferrero per manomettere il dossier «scottante»

di **FRANCESCO BORGONOVO**



Il 14 maggio del 2020, **Ranieri Guerra** - allora direttore aggiunto dell'Organizzazione

mondiale della sanità inviato in Italia per supportare il governo giallorosso nella risposta all'epidemia di coronavirus - è su tutte le furie. La Procura di Bergamo, che lo indaga per aver fornito informazioni false, ha acquisito i messaggi che egli inviava su Whatsapp a **Silvio Brusaferrero**, presidente dell'Istituto superiore di sanità e attuale portavoce del Comitato tecnico scientifico. Argomento

delle concitate conversazioni era l'ormai famoso report sulla gestione italiana della pandemia realizzato da un gruppo di studiosi dell'Oms guidato da **Francesco Zambon**.

Come sappiamo, **Guerra** si è dannato affinché il documento fosse tolto dalla circolazione. Non solo: a censura avvenuta, si è preso il merito dell'oscuramento con i colleghi e i superiori. Quel giorno di maggio, parlando con **Brusaferrero**, gli disse: «Sono stato brutale con gli scemi del documento di Venezia. Ho mandato scuse profuse al ministro e ti ho messo in cc di alcune comunicazioni. Alla fine sono andato su **Tedros** (direttore generale dell'Oms,

ndr) e fatto ritirare il documento. Sto ora verificando il paio di siti laterali e di social media dove potrebbe essere ancora accessibile per chiudere tutti i canali. La ritengo comunque una cosa schifosa



Peso: 1-18%, 5-65%

di cui non si sentiva la mancanza. Spero anche di far cadere un paio di incorreggibili teste. Grazie».

In realtà la testa da far cadere era una sola: quella di **Zambon**, il quale poi si è dimesso spontaneamente, visto l'ambientino che si trovava a frequentare e che certo non gli rendeva facile svolgere il suo lavoro. Ma torniamo a **Guerra**.

Sempre parlando con **Bru-saferro** il 14 maggio 2020 scriveva: «Hanno messo in dubbio un percorso di costruzione di fiducia e confidenza che sono riuscito con la fatica che sai a proporre e consolidare: ci ho messo la faccia e molto di altro in un ambiente fatto non solo da amici. In più, stiamo mettendo a rischio una discussione molto seria che è stata imposta anche in prospettiva di G20 e di una relazione speciale tra **Tedros** e l'Italia. Se fossi il ministro manderei tutti all'inferno...».

Le ultime frasi di questa chat sono molto interessanti. Che genere di «discussione molto seria» ha avviato **Guerra**, e con chi? Che cosa c'entra il G20? Messa così è impossibile capire di più. Ma esistono altri documenti che permettono di fare luce sulla vicenda: li ha citati lunedì sera la trasmissione Report, e anche *La Verità* ne è venuta in possesso.

Si tratta di alcuni rapporti inviati da **Ranieri Guerra** a **Tedros Ghebreyesus**, direttore generale dell'Oms, nel maggio del 2020, pochi giorni dopo l'avvenuta censura dello studio di **Zambon** e soci. Le comunicazioni di **Guerra** sono molto scarse: egli si limita a elencare sinteticamente ciò che ha fatto nel

corso della missione in Italia.

Il 25 maggio, **Guerra** aggiorna **Tedros** sul report di **Zambon** e gli comunica che è stato rimosso dal Web. Gli dice anche che è stata avviata una «conversazione» con il ministero della Salute e con l'Istituto superiore di sanità per «rinfrescare» il report con contributi aggiuntivi che lo renderanno «più completo e pienamente accettato». In pratica, **Guerra** sta dicendo al suo superiore che il report critico sull'Italia verrà opportunamente emendato, come concordato con il ministero: è un'ulteriore prova che al dicastero di **Speranza** non solo sapevano della censura, ma stavano collaborando attivamente alla modifica di un documento considerato troppo critico.

Il 29 maggio 2020, **Guerra** invia a **Tedros** un altro rapporto. Di nuovo parla di un accordo con ministero e Iss per rivedere il report e «ripubblicarlo velocemente» (cosa che mai avverrà). Ma, soprattutto, aggiunge un particolare. «Ho incontrato», scrive, «l'ex primo ministro italiano **Massimo D'Alema** e ho discusso del suo possibile influente supporto all'Oms, attivandosi e facendo promozione pubblica con **Sherpa** e **Su-Sherpa** per la presidenza del G20 Ita 2021».

Ecco svelato il mistero. **Ranieri Guerra** sta brigando per creare una «relazione» speciale tra il capo dell'Oms e l'Italia, e si è rivolto addirittura a **D'Alema** perché, con la sua influenza, contribuisca a mantenere buoni rapporti tra l'Organizzazione mondiale della sanità e le istituzioni italiane in vista del G20.

L'incontro fra i grandi della Terra è in programma il prossimo ottobre a Roma, e l'Italia dallo scorso dicembre ne ha ottenuto la presidenza. Inoltre, nell'ambito degli importanti incontri internazionali è previsto che si svolga un ambizioso Health Summit, cioè una kermesse interamente dedicata alla salute, in cui ovviamente l'Oms giocherà un ruolo chiave.

Ora che il quadro è quasi completo, è molto più facile capire perché il report imbarazzante per l'esecutivo italiano sia stato censurato.

**Guerra** brigava da mesi per tessere relazioni fra l'Oms e il governo giallorosso in vista del G20 italiano. Aveva persino messo in mezzo **Baffino**. Ma ecco che lo studio troppo preciso e troppo puntiglioso di **Zambon** e soci, irritando il ministero della Salute, rischiava di mettere tutto in pericolo. Non solo i rapporti fra l'Organizzazione mondiale della sanità e il nostro governo, ma forse pure il futuro professionale dello stesso **Guerra**. In ogni caso, c'erano degli equilibri che non bisognava turbare. Soprattutto, c'era un ministro, protetto da **D'Alema**, che non bisognava indispettire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-18%, 5-65%



**PONTIERE** All'ex premier, Massimo D'Alema, il compito di creare un collegamento tra il governo Conte bis e l'Oms

[Ansa]



Peso: 1-18%, 5-65%